



**Università
degli Studi
di Ferrara**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE**

**CLASSE DELLE SPECIALIZZAZIONI IN
CHIRURGIA GENERALE**

**PROGRAMMA GENERALE
DI FORMAZIONE**

ANNO ACCADEMICO 2019/2020

RIFORMA UNIVERSITARIA

D.M. n. 68 del 04-02-2015

Rettorato: Via Ariosto, 35 - Tel. n. 0532/ 293111
Segreteria Scuole di Specializzazione – scuole.specializzazione@unife.it
Direttore della Scuola: Prof. Paolo Carcoforo e-mail: paolo.carcoforo@unife.it

Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale

accesso ai laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia
(classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia

CLASSE DELLE SPECIALIZZAZIONI IN Chirurgia Generale

L'Università degli studi di Ferrara per l'anno accademico 2018/2019 attiva la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale secondo il *D.M. 68 del 2015* e *D.M. 402 del 2017*, che adegua gli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione di area sanitaria afferenti all'area medica, chirurgica e dei servizi al quadro della riforma generale degli studi universitari, di cui al D.M. n. 270/2004, e individua il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi.

La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale qui di seguito illustrata ha una durata di **5 anni**.

L'ammissione alla Scuola di Specializzazione è subordinata al superamento del **Concorso di ammissione** per titoli ed esami le cui modalità sono stabilite nell'apposito **bando** visibile sul sito web:

<http://www.unife.it/it/corsi/scuole-di-specializzazione/sanitarie/elenco-scuole/bandi-ammissione/mediche>

Struttura della Scuola

La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale in base alla riforma universitaria viene normalmente conseguita nel corso di cinque anni dopo aver acquisito 300 crediti (CFU).

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo specialista in Chirurgia Generale deve aver acquisito conoscenze e pratica professionale in tutti gli ambiti disciplinari che costituiscono il corso di studio con particolare riferimento agli insegnamenti caratterizzanti la materia.

Obiettivi formativi di base:

Apprendimento di approfondite conoscenze di fisiopatologia, anatomia chirurgica e medicina operatoria; le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici; l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti direttive.

Lo Specializzando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture e del territorio nelle quali è tenuto ad operare; la conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.

Obiettivi della formazione generale:

Lo Specialista in Chirurgia generale deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale e strumentale e della clinica chirurgica generale; ha inoltre specifica competenza nella chirurgia d'urgenza, pronto soccorso e del trauma, nella chirurgia dell'apparato digerente tradizionale, endoscopica e mini-invasiva, nella endocrinochirurgia, nella chirurgia oncologica e nella chirurgia sostitutiva, ricostruttiva e dei trapianti d'organo.

Obiettivi della tipologia della Scuola:

Apprendere le conoscenze fondamentali di Anatomia Topografica rilevanti per l'esame clinico obiettivo di Medicina operatoria, i principi di asepsi e antisepsi, le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle Sale Operatorie. Conoscere lo strumentario chirurgico ed i materiali di sutura nonché le tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative.

Acquisire un'approfondita conoscenza di base e la relativa esperienza pratica per una valutazione clinica complessiva della malattia e del paziente sulla scorta delle conoscenze di patologie cliniche, anatomia patologica, fisiopatologia chirurgica, metodologia clinica e diagnostica strumentale e per immagini e per l'indicazione al tipo di trattamento medico o chirurgico più efficace in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo paziente. Essere in grado di scegliere le soluzioni chirurgiche ritenute più idonee nel trattamento della malattia chirurgica sia sotto il profilo delle indicazioni che tecnico.

Avere le conoscenze adeguate per affrontare le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso post-operatorio e dei controlli a distanza.

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- almeno 50 interventi di alta chirurgia di cui il 10% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;
- almeno 100 interventi di media chirurgia di cui il 25% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;
- almeno 250 interventi di piccola chirurgia di cui il 40% come primo operatore (sono incluse le procedure di chirurgia laparoscopica nonché quelle ambulatoriali e in D.H.). Il resto come secondo operatore;
- aver prestato assistenza diretta e responsabile con relativi atti diagnostici e terapeutici in un adeguato numero di pazienti in elezione, critici e in emergenza/urgenza.

Lo Specializzando deve aver prestato attività di assistenza diretta per almeno 2 semestri complessivi in chirurgia d'urgenza pronto soccorso e del trauma, in anestesia e rianimazione e nelle chirurgie specialistiche previste dall'ordinamento secondo le modalità definite dal Consiglio della Scuola.

Potrà concorrere al diploma dopo aver completato l'attività chirurgica.

Obiettivi formativi attività affini ed integrative:

Lo Specializzando deve avere acquisito conoscenze caratterizzanti:

Data la specifica interconnessione culturale esistente fra le tipologie delle Scuole appartenenti alla stessa Classe i CFU del tronco comune destinati ad attività professionalizzanti inerenti le specialità affini dovranno comprendere un serie di crediti frontali e professionalizzanti capaci di fornire l'acquisizione delle conoscenze di base e dell'esperienza necessaria

per diagnosticare e trattare anche chirurgicamente le patologie di competenza specialistica di più frequente riscontro in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica (chirurgia generale, toracica, vascolare, pediatrica, urologica, ginecologica, ortopedica, traumatologica, oculistica, neurochirurgica, maxillo-facciale, otorinolaringoiatria) o caratterizzate dall'indifferibilità di un trattamento in urgenza; la capacità di riconoscere, diagnosticare e impostare il trattamento, definendo in una visione complessiva la priorità nei casi di patologia o lesioni multiple, in pazienti che richiedono l'impiego necessario di specialisti nei casi su accennati.

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Abilità linguistiche, informatiche e relazionali

Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l'apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua.

- Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.
- Lo specializzando nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionali che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazioni a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.
- Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, deve essere documentato **dal libretto-diario delle attività formative** nel quale vengono annotate, e certificate mediante firma, le attività svolte dallo specializzando.
- Ai fini delle **periodiche verifiche di profitto** la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi.
- La **prova finale** consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.
- Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specializzazione corredato dal **Supplemento al Diploma** rilasciato dalle Università ai sensi dell'art.11, comma 8, del DM 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le Attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

Libretto-diario delle attività formative

In questo documento devono essere registrate l'attività formativa didattica e quella professionalizzante, la didattica elettiva ed altre attività. Per tutte le abilità pratiche, il libretto dovrà indicare se le stesse sono state osservate, provate, osservate ed eseguite in situazione reale o simulata e dovrà contenere la firma del Tutor nonché la valutazione compiuta dallo stesso. L'impiego del Libretto-Diario è fondamentale, anche ai fini della prossima compilazione del *Diploma supplement*, che registra tutto il percorso formativo seguito dallo Specialista ed il numero dei crediti acquisiti in ogni distinto momento didattico.

Attività formative assistenziali

Le attività assistenziali svolte dal medico in Formazione Specialistica sono qualificate in relazione al progressivo grado di autonomia operativa e decisionale nei seguenti gradi:

- attività di appoggio - quando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle sue attività;
- attività di collaborazione - quando il medico in formazione svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche, sotto il diretto controllo di personale medico strutturato;
- attività autonoma - quando il medico in formazione svolge autonomamente compiti che gli sono stati affidati in modo specifico e puntuale; il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.

La graduale assunzione di compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità sono oggetto di indirizzo e valutazione da parte del Consiglio della Scuola, tenuto conto dello sviluppo della

formazione e considerate le proposte definite d'intesa tra i medici in formazione specialistica, i tutor individuali e i responsabili delle Unità operative nelle quali si svolge la formazione.

Il medico in formazione specialistica è inserito a tempo pieno nelle attività formative della Scuola e prende parte attiva alle attività assistenziali.

L'attività assistenziale dei medici in formazione specialistica è finalizzata alla acquisizione di competenze professionali specifiche con una progressiva assunzione di responsabilità personale nella esplicazione delle attività professionalizzanti fino a raggiungere la piena autonomia. Va peraltro assicurata una adeguata formazione culturale basata su una solida preparazione scientifica.

L'attività del medico in formazione specialistica nelle strutture assistenziali e socio-sanitarie non può essere considerata o utilizzata a fini vicarianti le funzioni del personale di ruolo previsto dalla struttura.

Il pieno impegno del medico in formazione specialistica nelle attività formative teoriche e pratiche richiede misure di armonizzazione con i vincoli, anche orari, previsti dal contratto di formazione.

ATTIVITÀ	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	CFU PER SSD		
			FRN*	PFS**	TOT
DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	BIO/16 – ANATOMIA UMANA	1		5
		MED/03 – GENETICA MEDICA	1		
		MED/05 – PATOLOGIA CLINICA	1		
		MED/06 – ONCOLOGIA MEDICA	1		
		MED/08 – ANATOMIA PATOLOGICA	1		
CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE: CLINICO – EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	MED/19 – CHIRURGIA PLASTICA		7	60
		MED/20 – CHIRURGIA PEDIATRICA		3	
		MED/09 – MEDICINA INTERNA	4		
		MED/18 – CHIRURGIA GENERALE		15	
		MED/33 – MALATTIE APP. LOCOMOTORE		6	
		MED/41 – ANESTESIOLOGIA	4	21	
	DISC. SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/18 – CHIRURGIA GENERALE	51	159	210
AFFINI O INTEGRATIVE	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	MED/21 – CHIRURGIA TORACICA	1		5
		MED/22 – CHIRURGIA VASCOLARE	1		
		MED/24 – UROLOGIA	1		
		MED/31 – OTORINOLARINGOIATRIA	1		
		MED/40 – GINECOLOGIA E OSTETRICIA	1		
PROVA FINALE	---			15	15
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITA' INFORMATICHE E RELAZIONALI	CONOSCENZE LINGUISTICHE		2	5
		ABILITA' INFORMATICHE	2		
		ABILITA' RELAZIONALI	1		

*FRN frontali (1 CFU FRN = 8 ore) **PFS professionalizzanti (1 CFU PFS = 30 ore)

ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI				
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
*Attività professionalizzanti	DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI	MED/19	7	228
		MED/20	3	
		MED/18	174	
		MED/33	6	
		MED/41	21	
		PROVA FINALE	15	
		CONOSCENZE LINGUISTICHE	2	
* Il 70% dei CFU di tutte le Attività formative è riservato ad attività pratiche e di tirocinio				

PIANO DEGLI STUDI

I anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN	
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU		
DI BASE	DISCIPLINE GENERALI	BIO/16 – ANATOMIA UMANA	ANATOMIA UMANA	1	8			1	Claudio CELEGHINI	
		MED/05 – PATOLOGIA CLINICA	PATOLOGIA CLINICA	1	8			1	Paolo PINTON	
		MED/03 – GENETICA MEDICA	GENETICA MEDICA	1	8			1	Alessandra FERLINI	
		MED/06 – ONCOLOGIA MEDICA	ONCOLOGIA MEDICA	1	8			1	Antonio FRASSOLDATI	
		MED/08 – ANATOMIA PATOLOGICA	ANATOMIA PATOLOGICA	1	8			1	Giovanni LANZA	
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MED/19 – CHIRURGIA PLASTICA	CHIRURGIA PLASTICA I			1	30	1	Paolo CARCOFORO	
		MED/18 – CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE I			3	90	3	Savino OCCHIONORELLI	
		MED/41 - ANESTESIOLOGIA	ANESTESIOLOGIA I	1	8	1	30	2	Carlo Alberto VOLTA	
						1	30	1	Savino SPADARO	
			1	8	1	30	2	Riccardo RAGAZZI		
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MED/18 – CHIRURGIA GENERALE	TECNICA OPERATORIA GENERALE I A		3	24	8	240	11	Paolo CARCOFORO
			TECNICA OPERATORIA GENERALE I B		2	16	9	270	11	Giancarlo PANSINI
			ANATOMIA CHIRURGICA I		2	16	10	300	12	Carlo FEO
			SEMEIOTICA CHIRURGICA I		2	16	8	240	10	Gabriele ANANIA
	ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI		CONOSCENZE LINGUISTICHE			2	60	2	Giorgio Narciso CAVALLESCO
TOTALE				16	128	44	1320	60		

OBIETTIVI FORMATIVI DEL PRIMO ANNO

Obiettivi formativi di base:

Lo Specializzando deve acquisire e apprendere approfondite conoscenze di fisiopatologia, anatomia chirurgica e medicina operatoria; le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici; l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti direttive.

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Nella parte Clinica il medico in formazione comincerà ad analizzare gli aspetti basilari della Chirurgia Plastica; nella parte comprendente l'Emergenza e PS dovrà curare particolarmente gli aspetti basilari clinico assistenziali del paziente urgente/emergente acquisendo gli elementi iniziali per l'accoglimento di questi pazienti e gestendoli alla luce delle linee guida attualmente in essere. Inizierà ad apprendere gli aspetti basilari della rianimazione cardiorespiratoria.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Lo Specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia delle principali patologie chirurgiche. La formazione inoltre prevede l'acquisizione dell'anatomia chirurgica dei distretti principali e l'acquisizione delle conoscenze anatomo-chirurgiche di base necessarie per affrontare i primi interventi chirurgici come aiuto o come primo operatore. Lo specializzando deve affinare le conoscenze della

semeiotica chirurgica necessaria per poter affrontare il paziente sia esso ricoverato in reparto o afferente ad un ambulatorio di chirurgia generale. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze delle tecniche chirurgiche operatorie di interventi di chirurgia ambulatoriale e piccola chirurgia deve inoltre conoscere lo strumentario chirurgico ed i materiali di sutura nonché le tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative relative agli interventi ed alle patologie proposte. Al termine del percorso formativo dovrà essere in grado di scegliere le soluzioni chirurgiche ritenute più idonee nel trattamento della malattia chirurgica sia sotto il profilo delle indicazioni che tecnico.

Obiettivi attività altre:

Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l'apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua.

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia: Durante il primo anno di percorso formativo, lo specializzando dovrà acquisire conoscenze di tecnica operatoria e gestione complessiva della patologia e del malato affetto da malattie che richiedono trattamenti chirurgici. Al termine dovrà aver eseguito almeno 30 interventi di piccola chirurgia come primo operatore e 40 come secondo operatore.

PIANO DEGLI STUDI

Il anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN	
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU		
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MED/19 – CHIRURGIA PLASTICA	CHIRURGIA PLASTICA II			1	30	1	Paolo CARCOFORO	
		MED/18 – CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE II			3	90	3	Savino OCCHIONORELLI	
		MED/09 – MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA I	1	8			1	Giovanni ZULIANI	
		MED/41 - ANESTESIOLOGIA	ANESTESIOLOGIA II			1	30	1	Carlo Alberto VOLTA	
				1	8	1	30	2	Savino SPADARO	
				1	8	1	30	2	Riccardo RAGAZZI	
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MED/18 – CHIRURGIA GENERALE	TECNICA OPERATORIA GENERALE II A		4	32	8	240	12	Paolo CARCOFORO
			TECNICA OPERATORIA GENERALE II B		3	24	9	270	12	Giancarlo PANSINI
			ANATOMIA CHIRURGICA II		3	24	10	300	13	Carlo FEO
			SEMEIOTICA CHIRURGICA II		3	24	8	240	11	Gabriele ANANIA
AFFINI INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	MED/22 – CHIRURGIA VASCOLARE	CHIRURGIA VASCOLARE	1	8			1	Paolo ZAMBONI	
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI		ABILITA' INFORMATICHE I	1	8			1	Valerio MUZZIOLI	
TOTALE				18	144	42	1260	60		

OBIETTIVI FORMATIVI DEL SECONDO ANNO

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Alla conclusione del II anno il medico in formazione specialistica deve aver perfezionato gli obiettivi raggiunti al termine del I anno, con particolare riferimento all'inquadramento dei casi clinici; deve aver acquisito adeguata esperienza pratica per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici, mediante l'utilizzazione di sistemi informatici; nonché l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti linee guida anche comunitarie, sulla scorta delle conoscenze di Chirurgia d'Urgenza, Chirurgia Plastica, e Anestesia.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Il medico in formazione deve al termine del II anno aver conoscenza delle tecniche chirurgiche delle patologie basilari rientranti nel gruppo di interventi a bassa complessità.

Deve esercitare le capacità di valutazione preoperatoria in ambito chirurgico, evidenziando le problematiche del paziente e quelle connesse all'intervento chirurgico; proporre le strategie preoperatorie appropriate e le eventuali alternative quindi assistere, coadiuvare o collaborare alla loro esecuzione secondo le indicazioni del medico strutturato.

Il medico in formazione specialistica deve esercitare ed acquisire competenze nell'osservazione e nel controllo dell'evoluzione del paziente critico. Deve esercitare, coadiuvando il medico strutturato, la capacità di intervenire nelle urgenze-emergenze mediche e chirurgiche intraospedaliere.

Obiettivi attività affini ed integrative:

Nel corso del II anno è previsto un inserimento in Chirurgia Vascolare mirato all'acquisizione delle conoscenze di clinica e di trattamento delle maggiori patologie vascolari con particolare riguardo alle tecniche endovascolari; e prevista l'acquisizione di competenze informatiche.

Obiettivi attività altre:

Conoscenza ad un livello sufficiente dei principali software.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

Durante il secondo anno di percorso formativo, lo specializzando dovrà aver eseguito almeno 40 interventi di piccola chirurgia come primo operatore e 40 come secondo operatore.

PIANO DEGLI STUDI

III anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN	
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU		
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MED/19 – CHIRURGIA PLASTICA	CHIRURGIA PLASTICA III			1	30	1	Paolo CARCOFORO	
		MED/20 – CHIRURGIA PEDIATRICA	CHIRURGIA PEDIATRICA I			1	30	1	Gabriele ANANIA	
		MED/09 – MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA II	1	8			1	Giovanni ZULIANI	
		MED/18 – CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE III			3	90	3	Michele RUBBINI	
		MED/33 – MALATTIE APP. LOCOMOTORE	MALATTIE APP. LOCOMOTORE I			2	60	2	Leo MASSARI	
		MED/41 – ANESTESIOLOGIA	ANESTESIOLOGIA III			2	60	2	Carlo Alberto VOLTA	
					1	30	1	Savino SPADARO		
						2	60	2	Riccardo RAGAZZI	
		DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MED/18 – CHIRURGIA GENERALE	TECNICA OPERATORIA GENERALE III A	3	24	8	240	11	Paolo CARCOFORO
	TECNICA OPERATORIA GENERALE III B			3	24	9	270	12	Giancarlo PANSINI	
	ANATOMIA CHIRURGICA III			3	24	9	270	12	Carlo FEO	
	SEMEIOTICA CHIRURGICA III			3	24	8	240	11	Gabriele ANANIA	
	AFFINI INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	MED/24 - UROLOGIA	UROLOGIA	1	8			1	Carmelo IPPOLITO (AOU Ferrara) (Rinnovo)
TOTALE				14	112	46	1380	60		

OBIETTIVI FORMATIVI DEL TERZO ANNO

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Alla conclusione del III anno il medico in formazione specialistica deve aver perfezionato gli obiettivi raggiunti al termine del II anno, con particolare riferimento all'inquadramento dei casi clinici; deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie di ordine chirurgico; deve inoltre sapere gestire le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Il medico in formazione deve al termine del III anno aver conoscenza delle tecniche chirurgiche delle patologie basilari rientranti nel gruppo di interventi a media complessità.

Deve esercitare le capacità di valutazione preoperatoria in quest'ambito chirurgico, evidenziando le problematiche del paziente e quelle connesse all'intervento chirurgico nella classe di complessità; proporre le strategie preoperatorie appropriate e le eventuali alternative quindi assistere, coadiuvare o collaborare alla loro esecuzione secondo le indicazioni del medico strutturato.

Il medico in formazione specialistica deve esercitare ed acquisire competenze nell'osservazione e nel controllo dell'evoluzione del paziente critico. Deve esercitare, coadiuvando il medico strutturato, la capacità di intervenire nelle urgenze-emergenze mediche e chirurgiche intraospedaliere.

Il medico in formazione acquisirà esperienze basilari nell'ambito delle principali patologie internistiche mediche, dell'apparato locomotore mentre migliorerà le proprie conoscenze nell'ambito anestesio-logico-rianimatorio.

Obiettivi attività affini ed integrative:

Nel corso del III anno è previsto un inserimento in Urologia mirato all'acquisizione delle conoscenze di clinica e di trattamento delle maggiori patologie urologiche con particolare riguardo alle tecniche laparoscopiche e cistoscopiche.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

Durante il terzo anno di percorso formativo, lo specializzando dovrà aver eseguito almeno 60 interventi di piccola chirurgia come primo operatore e 40 come secondo operatore. Dovrà inoltre eseguire almeno 10 interventi di media chirurgia come primo operatore e 25 come secondo operatore.

PIANO DEGLI STUDI

IV anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN	
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU		
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MED/19 – CHIRURGIA PLASTICA	CHIRURGIA PLASTICA IV			2	60	2	Paolo CARCOFORO	
		MED/20 – CHIRURGIA PEDIATRICA	CHIRURGIA PEDIATRICA II			1	30	1	Carlo FEO	
		MED/09 – MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA III	1	8			1	Roberto MANFREDINI	
		MED/18 – CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE IV			3	90	3	Michele RUBBINI	
		MED/33 – MALATTIE APP. LOCOMOTORE	MALATTIE APP. LOCOMOTORE II			2	60	2	Leo MASSARI	
		MED/41 – ANESTESIOLOGIA	ANESTESIOLOGIA IV			1	30	1	Carlo Alberto VOLTA	
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MED/18 – CHIRURGIA GENERALE	TECNICA OPERATORIA GENERALE IV A		2	16	7	210	9	Paolo CARCOFORO
			TECNICA OPERATORIA GENERALE IV B		2	16	8	240	10	Giancarlo PANSINI
			ANATOMIA CHIRURGICA IV		2	16	7	210	9	Carlo FEO
			SEMEIOTICA CHIRURGICA IV		2	16	8	240	10	Gabriele ANANIA
AFFINI INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	MED/31 - OTORINOLARINGOIATRIA	OTORINOLARINGOIATRIA	1	8			1	Stefano PELUCCHI	
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI		ABILITA' INFORMATICHE II	1	8			1	Mattia PORTINARI (AOU Ferrara) Rinnovo	
			ABILITA' RELAZIONALI	1	8			1	Giorgio Narciso CAVALLESCO	
PROVA FINALE						5	150	5		
TOTALE				12	96	48	1440	60		

OBIETTIVI FORMATIVI DEL QUARTO ANNO

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Alla conclusione del IV anno il medico in formazione specialistica deve aver raggiunto una conoscenza di base e la relativa esperienza pratica, necessarie a definire personalmente sulla base della valutazione complessiva della patologia e del paziente, una corretta diagnosi e il tipo di trattamento, medico o chirurgico più idoneo in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni caso; essere in grado di gestire le problematiche inerenti il post-operatorio; sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente ed essere in grado di affrontare, sotto a guida del tutor, in prima persona l'esecuzione di atti operatori, sia in elezione che in urgenza.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Il medico in formazione deve al termine del IV anno aver conoscenza delle tecniche chirurgiche delle patologie basilari rientranti nel gruppo di interventi di alta complessità. Deve esercitare le capacità di valutazione preoperatoria in quest'ambito chirurgico, evidenziando le problematiche del paziente e quelle connesse all'intervento chirurgico nella classe di complessità; proporre le strategie preoperatorie appropriate e le eventuali alternative quindi assistere, coadiuvare o collaborare alla loro esecuzione secondo le indicazioni del medico strutturato.

Il medico in formazione specialistica deve esercitare ed acquisire competenze nell'osservazione e nel controllo dell'evoluzione del paziente critico. Deve esercitare, coadiuvando il medico strutturato, la capacità di intervenire nelle urgenze-emergenze mediche e chirurgiche intraospedaliere.

Il medico in formazione acquisirà ulteriori esperienze basilari nell'ambito delle principali patologie internistiche mediche finalizzate alle malattie infiammatorie intestinali, dell'apparato locomotore, mentre migliorerà le proprie conoscenze nell'ambito anestesilogico-rianimatorio con particolare riguardo alla algologia. Migliorerà le sue conoscenze nell'ambito della chirurgia plastica finalizzando la preparazione alle principali tecniche ricostruttive.

Obiettivi attività affini ed integrative:

Nel corso del IV anno è previsto un inserimento in Urologia mirato all'acquisizione delle conoscenze di clinica e di trattamento delle maggiori patologie urologiche con particolare riguardo alle tecniche laparoscopiche e cistoscopiche.

Acquisirà esperienze nell'ambito informatico finalizzando la preparazione all'utilizzo dei sistemi informatici presenti in Azienda e acquisirà esperienze nell'ambito gestionale e di organizzazione.

Obiettivi attività altre:

Conoscenza ad un buon livello dei principali software e delle abilità gestionali ed organizzative in ambito clinico.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

Durante il quarto anno di percorso formativo, lo specializzando dovrà aver eseguito almeno 15 interventi di media chirurgia come primo operatore e 50 come secondo operatore. Dovrà inoltre eseguire almeno 20 interventi di alta chirurgia come secondo operatore.

PIANO DEGLI STUDI

V anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN	
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU		
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MED/19 – CHIRURGIA PLASTICA	CHIRURGIA PLASTICA V			2	60	2	Paolo CARCOFORO	
		MED/20 – CHIRURGIA PEDIATRICA	CHIRURGIA PEDIATRICA III			1	30	1	Gabriele ANANIA	
		MED/09 – MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA IV	1	8			1	Giovanni ZULIANI	
		MED/18 – CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE V			3	90	3	Michele RUBBINI	
		MED/33 – MALATTIE APP. LOCOMOTORE	MALATTIE APP. LOCOMOTORE III			2	60	2	Leo MASSARI	
		MED/41 – ANESTESIOLOGIA	ANESTESIOLOGIA V			2	60	2	Carlo Alberto VOLTA	
					2	60	2	Savino SPADARO		
						1	30	1	Riccardo RAGAZZI	
		DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MED/18 – CHIRURGIA GENERALE	TECNICA OPERATORIA GENERALE V A	3	24	8	240	11	Paolo CARCOFORO
	TECNICA OPERATORIA GENERALE V B			2	16	6	180	8	Giancarlo PANSINI	
ANATOMIA CHIRURGICA V	2			16	6	180	8	Carlo FEO		
SEMEIOTICA CHIRURGICA V	2			16	5	150	7	Gabriele ANANIA		
AFFINI INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	MED/21 – CHIRURGIA TORACICA	CHIRURGIA TORACICA	1	8			1	Giorgio Narciso CAVALLESKO	
		MED/40 – GINECOLOGIA E OSTETRICIA	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	1	8			1	Pantaleo GRECO	
PROVA FINALE						10	300	10		
TOTALE				12	96	48	1440	60		

OBIETTIVI FORMATIVI DEL QUINTO ANNO

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Alla conclusione del V anno il medico in formazione specialistica deve essere in grado di gestire personalmente le problematiche cliniche medico-chirurgiche in tutte le aree previste dai piani di studio degli anni precedenti e dimostrare competenze specifiche nell'ambito disciplinare elettivo.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Il MFS deve approfondire conoscenze di chirurgia generale e d'urgenza, medicina interna, chirurgia pediatria, chirurgia plastica, ortopedia.

Il MFS deve sviluppare, a richiesta, capacità sub-specialistiche e avere dimostrato capacità di elaborazione in prima persona di produzione scientifica finalizzata a rivista medica peer-reviewed.

Obiettivi attività affini ed integrative:

Nel corso del V anno è previsto un inserimento in Chirurgia Toracica mirato all'acquisizione delle conoscenze di clinica e di trattamento delle maggiori patologie toracopolmonari con particolare riguardo alle tecniche toracoscopiche e di ricostruzione tracheobronchiale.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

Durante il quinto anno di percorso formativo, lo specializzando dovrà aver eseguito almeno 5 interventi di alta chirurgia come primo operatore e 20 come secondo operatore.

Strutture della rete formativa:

SEDE:

AZIENDA OSPEDALIERA-UNIVERSITARIA DI FERRARA - Dipartimento di Chirurgia Generale

COLLEGATE:

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - UU.OO. Chirurgia Generale Riccione/Rimini
OSPEDALE DI ADRIA - Chirurgia Generale 0903
OSPEDALE CIVILE NUOVO "S.MARIA DELLA SCALA - Chirurgia Generale 0903
AZIENDA USL FERRARA - UU.OO. Chirurgia Generale Delta/Cento/Argenta

COMPLEMENTARI:

CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO: Chirurgia Generale 0903
CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO: Chirurgia Generale 0901
CENTRO RIFERIMENTO ONCOLOGICO: Chirurgia Generale 0902
OSPEDALE DEL DELTA: Urologia 4304
STABILIMENTO OSPEDALIERO " SS. ANNUNZIATA: Urologia 4303